

CARO DON FRANCO

Per quanti, negli anni scorsi, si sono occupati, a diverso titolo, di apicoltura, come operatori apistici, come ricercatori, come funzionari pubblici, come studenti, la figura del professor Franco Frilli occupa uno spazio particolare. Gli autori Barbattini e Sabatini ci forniscono un ricordo ricco di emozioni

Conosco don Franco da tanti anni: prima di entrare in seminario a Novara veniva a tenere lezioni di catechismo nella mia parrocchia a Piacenza (Nostra Signora di Lourdes); fu ordinato sacerdote il 30 giugno 1963 e feci il chierichetto alla sua "prima messa" in parrocchia. Perché il seminario a Novara? Il vescovo di Novara di allora, mons. Gilla Gremigni era amico di padre Agostino Gemelli, il fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e aveva promesso che don Franco Frilli, una volta ordinato sacerdote, sarebbe ritornato ai suoi studi in università.

Per alcuni anni ci perdemmo di vista e ci ritrovammo anni dopo, quando m'iscrissi a Scienze agrarie presso la Facoltà d'Agraria dell'Università Cattolica di Piacenza. Una tappa importante fu l'assegnazione da parte del prof. Franco Frilli dell'argomento per la mia tesi di laurea: gli insetti pronubi del cileglio. Altri momenti importanti furono il mio matrimonio (31/5/1980, fig. 1) e il trasferimento presso l'Università degli Studi di Udine: don Franco nel 1979, io nel 1980 come assistente di ruolo

Per quanti, negli anni scorsi, si sono occupati, a diverso titolo, di apicoltura, come operatori apistici, come ricercatori, come funzionari pubblici, come studenti, la figura del prof. Franco Frilli occupa uno spazio particolare. La sua immagi-

ne, anche fisica, la sua duplice appartenenza, all'Accademia e alla Chiesa, gli conferivano una naturale autorevolezza, che risultava evidente e riconosciuta in tutti i con-

testi e che nulla toglieva ai suoi modi gentili e nello stesso tempo determinati e sicuri. Il suo carattere era forse un buon compendio tra la sobrietà friulana e la cordiali-



Fig. 1 foto del mio matrimonio, 31/5/1980. Cappella Facoltà d'Agraria (Università Cattolica, Piacenza. Il primo celebrante è don Guerrino Barbattini: alla sua dx il prof. don Franco Frilli

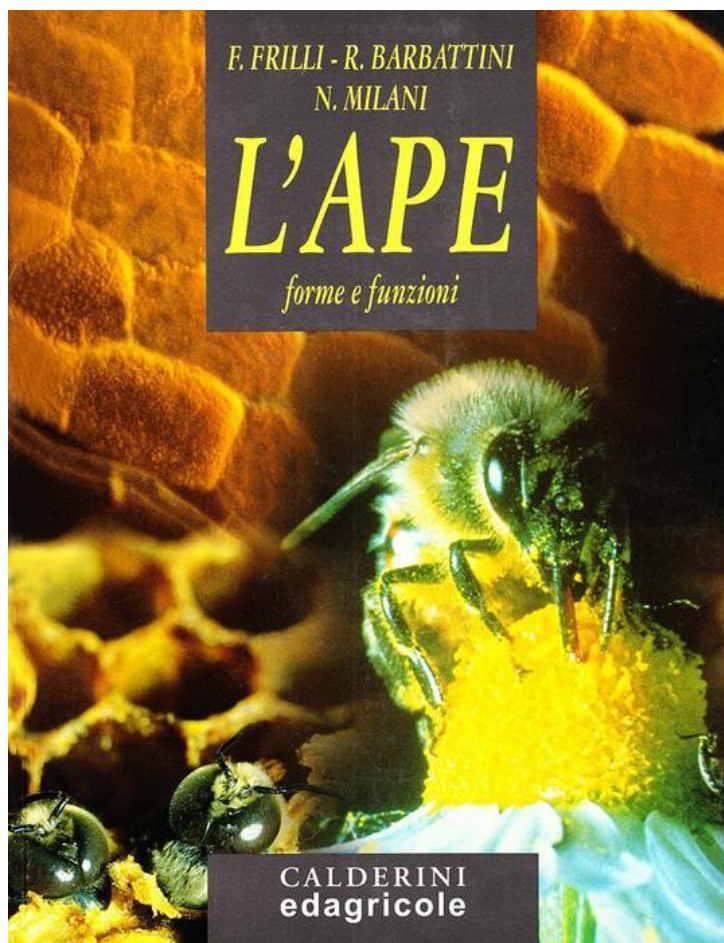


Fig. 2 copertina del libro "L'ape, forme e funzioni"



Fig. 3 Papa Giovanni Paolo II visita la nuova università. Il professor Frilli mostra al Papa il plastico della nuova università; nella foto ci sono anche il rettore, professor Marzio Strassoldo e il vescovo di Udine, Monsignor Alfredo Battisti.

tà emiliana. Nel suo ruolo di accademico entomologo (molto apprezzati sono stati i suoi studi sugli Imenotteri Icnemonidi) è stato studioso, professore e maestro, ha ricevuto numerosi e prestigiosi riconoscimenti, ha formato generazioni di entomologi, ha creato a Udine una scuola di ricercatori e tecnici. La molteplicità dei suoi incarichi e impegni lo costringevano a una vita molto attiva e intensa; stupiva la sua instancabilità, lavorava dalla mattina alla sera e comunque finché non aveva portato a termine quell'impegno (durante un lungo viaggio in macchina, da passeggero, scrisse senza interrompersi una intera relazione, complessa e articolata). Si concedeva poi volentieri un po' di tempo per la buona tavola, per il buon vino e, perché no, anche per un grappino.

Notevoli erano le sue capacità organizzative, di coordinamento, di gestione di persone e progetti, che ha potuto esprimere forse in massimo grado come rettore dell'Università di Udine. Un aspetto forte che dimostrava nelle sue attività era la coerenza, sempre, rispetto a tutti i campi affrontati e rispetto alle persone: forse le peculiarità dei due ruoli che svolgeva erano complementari, così da comprendere da un lato il mondo reale e il vero valore delle persone e dall'altro da gestire questi contenuti come sacerdote, con sensibilità e con religiosità. Così era anche nei rapporti personali, amicali. In poche parole sapeva coniugare ragione e fede. Dal punto di vista umano, grande fu il suo dolore e la sua commozione per la tragica morte di Norberto Milani, uno dei suoi allievi prediletti.

Tutti ricordiamo il commovente addio che pronunciò al suo funerale. A questo proposito dobbiamo ricordare il libro "L'ape, forme e funzioni" (Calderini edagricole, Bologna, 2001, fig. 2) con i bellissimi disegni di Alessandro Sensidoni ⁽¹⁾

Questo testo è stato adottato in diversi istituti agrari, università, nonché da molte Associazioni locali di apicoltori per numerosi corsi di avviamento all'apicoltura.

Come grande fu la sua emozione in occasione dell'incontro, all'Università di Udine il 3/5/1992, con il papa Giovanni Paolo II, che era stato capace di comunicargli un indelebile segno di fiducia e di gioia. Di quell'incontro conservava, in casa, con orgoglio una fotografia incorniciata (fig. 3).

Prima di arrivare allo stadio, il Papa ha effettuato una sosta significativa - prevista dal programma concordato con la Diocesi - alla nuova sede universitaria dei Rizzi dove si è incontrato col Rettore, prof. Franco Frilli, con un notevole



Fig. 4 Papa Giovanni Paolo II incontra i docenti e gli studenti



Fig. 7 Staranzano: apiario di Licio Stabile



Fig. 5 Targa ricordo dell'evento



Fig. 6 Il professor Frilli rettore



Fig. 8 congresso Apimondia a Ljubjana nel 2003 (foto Franc Sivic)

gruppo di docenti e una rappresentanza di studenti, per benedire la struttura scientifica dell'Ateneo (fig. 4). Questo importante avvenimento è testimoniato da una targa affissa nell'atrio della struttura (fig. 5 e 6). Quest'attenzione avuta per l'Università è una conferma di co-

me Papa Wojtyła abbia sempre manifestato - accanto al mondo del lavoro - una particolare attenzione al mondo della cultura e della formazione dei giovani. In chiusura di questo breve ricordo desideriamo sottolineare l'importante ruolo che il prof. Frilli ha svolto nel campo

pubblicità

della ricerca in apicoltura (fig. 7 e 8), ruolo che ha espresso pienamente nell'ambito di un importante progetto di ricerca finalizzato AMA (Ape, Miele, Ambiente) finanziato dal Ministero dell'Agricoltura, iniziato nel maggio 1997 e terminato nel dicembre 2001.

Il progetto, al cui coordinamento partecipò il prof. Frilli, fu un'importante occasione per lo studio dell'apicoltura attuale e, grazie al coinvolgimento di tutte le strutture di ricerca italiane del settore, consentì il raggiungimento di importanti collaborazioni e risultati.

Tra i diversi lavori del prof. Franco Frilli vogliamo ricordare l'importante repertorio sull'apidofauna studiata nel Friuli-Venezia Giulia e in territori circostanti ⁽²⁾ nei differenti contributi, suddivisi per famiglia,

sono forniti dati sulla distribuzione delle specie nelle diverse aree geografiche della regione e, per molte di esse, sulle piante visitate.

Un altro argomento molto apprezzato fu quello riguardante la flora apistica regionale ⁽³⁾.

Gli siamo grati per quello che ci ha dato e insegnato, per la sua amicizia, per l'esempio e il ricordo che conserveremo e vogliamo salutarlo come faceva lui.

Mandi, professore.

● Renzo Barbattini *
Anna Gloria Sabatini **

* Università di Udine

** Istituto Nazionale di Apicoltura di Bologna

Note

- (1) l'opera contribuisce ad allargare le conoscenze per comprendere meglio il comportamento delle api e che aiuta a sviluppare, su sicure basi scientifiche, la tecnica apistica così articolata e praticata con passione da tanti apicoltori.
- (2) Apoidea del Friuli Venezia Giulia e di territori confinanti. I. Introduzione generale e Colletidae. Gortania. Atti del Museo Friulano di Storia Naturale, 27 (2005): 305-338 (in coll. con BARBATTINI R., ZANDIGIACOMO P., PAGLIANO G., QUARANTA M.).
- (3) Flora di interesse apistico. Uno studio di botanica applicata in Friuli-Venezia Giulia. Apicoltura, 5 (1989), appendice, 377 pp. (1990) (in coll. con SIMONETTI G., BARBATTINI R., IOB M.).



GIORDAN
Engineering solutions for the Food and Chemical Industries

Da oltre sessant'anni, di generazione in generazione, progettiamo e costruiamo macchinari e impianti in acciaio inox per il settore dell'apicoltura. I nostri punti di forza sono la **qualità della lavorazione e dei materiali impiegati** offrendo un **prezzo competitivo** nel mercato e la **progettazione "su misura"** del cliente in base alle proprie esigenze.



ART. 120I
Nuovo Deumidificatore da kg. 50
Per piccoli lotti di miele
Costruzione in acciaio inox AISI 304
Struttura su ruote girevoli con freno
Sistema di riscaldamento elettrico e riciclo interno di aria forzata
Sistema di miscelazione a dischi rotanti inox
Alim. 220V
Misure: 610x915x900 h mm



ART. 170
Dosatrice volumetrica su carrello inox
Adatta nel dosaggio di prodotti liquidi, cremosi, densi
Tramoggia da 25 lt con coperchio
Beccuccio antigoccia
Semplice da utilizzare, di facile installazione e pulizia.
*Piano regolabile in altezza
*Dosaggi da 20 cc a 800 cc
*Per il funzionamento è necessario un compressore

GIORDAN SRL - VIA LAGO D'ISEO, 1 - 36015 SCHIO (VI) - ITALY
Tel. +39 0445 540388 - Fax +39 0445 541084 - E-Mail: info@giordaninox.it - www.giordaninox.it